



ACCORDO TERRITORIALE PER UN WELFARE PARTECIPATO

PREMESSA

La Legge Regionale 23/2015 intende perseguire la piena integrazione tra i sistemi sanitario, socio-sanitario e sociale per assicurare ai cittadini un percorso di assistenza adeguato ai singoli bisogni, garantendo la continuità e l'appropriatezza di cura nelle varie fasi e garantendo altresì il principio di libertà di scelta.

Di conseguenza, i sottoscrittori del presente Accordo si riconoscono nei principi di riferimento di seguito descritti e si impegnano a mettere in atto azioni e comportamenti finalizzati ad attuarli, nei modi e nelle forme che verranno stabiliti in maniera partecipata, nello spirito della piena applicazione della Legge 23/2015.

Il presente Accordo è un patto condiviso e aperto a tutti i soggetti che operano per il benessere della popolazione del territorio, per dare le risposte che solo agendo in rete, in maniera coordinata, integrando le filiere del sociale, del socio-sanitario e del sanitario, si possono offrire alla comunità. Tale patto assume le complessità attuali della risposta ai bisogni di salute, chiamando alla condivisione e alla responsabilità sociale e pubblica tutti gli attori che concorrono alla definizione del welfare. L'Accordo vuole dare continuità e rilanciare lo spirito con il quale nel territorio dell'ATS della Brianza si sono sviluppate, negli anni, importanti intese locali e azioni per lo sviluppo del welfare, politiche sociali per il lavoro, la casa e la salute.

Secondo quanto previsto nell'attuale evoluzione del sistema socio-sanitario regionale, l'ATS (Agenzia di tutela della salute) ha come finalità fondamentale *"...garantire il governo della salute..."* [art. 1, lett.k), L.R. 23/2015] e migliorare, nel tempo, il benessere emotivo, mentale, fisico, sociale e culturale degli abitanti delle aree provinciali di Monza e Lecco attraverso *"...l'attuazione dei principi di sussidiarietà orizzontale e la promozione e sperimentazione di forme di partecipazione..."* [art. 1, lett. e), L.R. 23/2015] di tutti i soggetti coinvolti.

L'ATS, in qualità non più di ente strumentale della Regione ma di "Agenzia della Regione Lombardia sul territorio", unitamente e con il concorso dei Consigli di Rappresentanza di Lecco e Monza in rappresentanza dei Comuni del territorio, svolge il ruolo di governo complessivo del sistema, a garanzia di tutti i soggetti ivi presenti e attivi.

Una persona è in salute quando si sente bene, si può muovere liberamente, esprime le proprie potenzialità, fruisce delle opportunità di godimento a cui può aspirare, affronta e supera le difficoltà e i momenti critici che la vita le propone, riesce a relazionarsi positivamente ed in modo proficuo nella propria realtà.

Questo stato di benessere non è generato soltanto dalla "sanità", che anzi, per propria specificità, interviene per lo più quando la salute viene meno. Lo sviluppo, il mantenimento, o il ripristino di una condizione complessiva di salute o di benessere e una migliore qualità della vita, sono la risultante delle azioni svolte quotidianamente da tutti gli attori pubblici e privati, istituzionali e sociali che operano per migliorare il

quotidiano vivere dei cittadini, attuando politiche di welfare che sostengono corretti stili di vita e i bisogni di assistenza, tutelando i soggetti deboli e prendendosi cura delle fragilità.

Gli attori del sistema sono quindi chiamati a promuovere corretti stili di vita, fronteggiare i bisogni di assistenza, tutelare i soggetti deboli, favorire lo sviluppo della persona, prevenire, per quanto possibile, disagi e malesseri, garantendo un ambiente di lavoro e di vita salubre e sostenibile e un'alimentazione sana.

Il primo e principale attore di questi processi è quindi la persona nell'ambito delle sue relazioni familiari e sociali. È attraverso la crescente consapevolezza del sé e delle proprie scelte di vita, effettuate liberamente, la promozione e l'educazione continua alla salute, con il supporto e l'accompagnamento della rete d'offerta specializzata pubblica e privata, che la persona può cercare di condurre una vita «sana» e di buona qualità.

Le politiche sociali, socio-sanitarie e sanitarie nel territorio di Monza e di Lecco sono patrimonio dell'intera comunità che qui vive e opera. L'ATS ed i Sindaci favoriscono lo sviluppo delle capacità, in chiave sussidiaria, a favore della comunità territoriale, dell' "auto-governo" del proprio benessere, mettendo in grado le persone, il sistema di offerta dei servizi e tutti gli attori che concorrono alla salute individuale e collettiva di operare al meglio delle proprie possibilità.

E' questo il solo modo, e ne è la condizione necessaria, per garantire la continuità di assistenza, la presa in carico delle persone in tutte le fasi del ciclo di vita, il libero ed informato accesso alla rete di risposta ai bisogni, l'offerta di servizi e supporti che considerino e rispettino le persone nella loro complessità e unicità sia nella loro dimensione individuale che in quella familiare.

IL BENESSERE DEI CITTADINI E' UN IMPEGNO COLLETTIVO, PLURALE

Il benessere della nostra comunità è l'impegno quotidiano di tutti i soggetti sottoscrittori che concorrono insieme alla promozione della salute e alla gestione efficace dei percorsi appropriati ed economicamente sostenibili di assistenza e cura.

Per poter cooperare e migliorare il benessere della popolazione sono necessari il confronto continuo – nelle diverse responsabilità assunte da ogni soggetto coinvolto – ed una condivisione delle conoscenze: non si può infatti migliorare ciò che non si conosce adeguatamente.

Un primo impegno concreto è pertanto mettere in comune, anche tramite la costituzione di appositi tavoli permanenti di confronto, le informazioni necessarie per comprendere l'evoluzione della salute nel nostro territorio, per rilevare i bisogni e per articolare le risposte, mantenendo e rafforzando ciò che funziona e cercando le strade migliori per ridurre le aree di debolezza.

Un secondo impegno è di programmare in maniera partecipata e costante le priorità di interventi, definendo obiettivi e aree di miglioramento da realizzare di anno in anno.

FARE "SISTEMA" PER GENERARE BENESSERE

Il benessere personale e collettivo dipende dalla capacità dei diversi attori di costruire una rete di relazioni efficace tra loro. Si tratta di riconoscere e rafforzare le esperienze in atto, le buone pratiche realizzate e di avviare nuovi percorsi organizzando metodologie di lavoro stabili e strutturate per raccogliere i bisogni, condividere le ipotesi di intervento, monitorare le azioni attivate, analizzare e valutare i risultati raggiunti, coinvolgendo tutti gli attori implicati disponibili ad operare per l'interesse generale del nostro territorio.

In questo senso è importante valorizzare le positive esperienze già avviate sui territori di Lecco e Monza che, attraverso la programmazione dei Piani di Zona, hanno avuto tra i principali obiettivi quello di "fare rete": sia

includendo i diversi ambiti di policy in un unico disegno programmatico, sia attraverso un coinvolgimento sempre maggiore dei soggetti del terzo settore e dell'associazionismo locale.

Soltanto mettendo a "sistema" la molteplicità delle esperienze e degli approcci, perseguendo l'integrazione della rete di offerta, è possibile garantire una migliore continuità di assistenza, pari opportunità di fruibilità dei servizi e dei percorsi di cura, anche attraverso un ruolo attivo della farmacia dei servizi, in raccordo con la rete dei servizi territoriali.

I sottoscrittori assumono un impegno comune ad attuare più diffusamente la sussidiarietà orizzontale, come modo concreto di valorizzare gli apporti di tutti coloro che operano in maniera appropriata, corretta e trasparente per generare benessere per la nostra comunità.

LA PERSONA AL CENTRO DI TUTTO

Il primo attore del proprio benessere è la persona. Tutti i sottoscrittori del presente Accordo si impegnano ad affiancare la singola persona nell' "auto-governo" della sua salute, fornendole informazioni e conoscenze utili a protrarre il più possibile lo stato di benessere, facilitandola nell'accesso appropriato al sistema di offerta.

Tutti i sottoscrittori si impegnano a prevenire la vulnerabilità sociale in tutte le fasi del ciclo di vita, ricercando innovative forme di interventi integrati, condivisi con i cittadini stessi e con tutti i soggetti della comunità che, con le loro azioni, concorrono a determinare il benessere delle persone.

Si impegnano inoltre a consolidare quanto già realizzato, a reindirizzare e a favorire la costruzione ex novo una rete di soggetti e servizi che prendano in carico, con un riferimento unico ed in maniera integrata, persone le cui condizioni sono caratterizzate da fragilità, cronicità e disabilità accompagnandole nella rete di supporti disponibili, di cui si valuteranno nel tempo risultati e gradimento, assieme al loro contesto di relazioni familiari e di prossimità.

L'INTEGRAZIONE TRA SANITARIO, SOCIO-SANITARIO E SOCIALE

E' evidente che i bisogni attraversano trasversalmente e senza soluzione di continuità i settori tradizionalmente separati in tre ambiti, che di fatto devono imparare a leggersi come un unico ambiente nel quale ognuno concorre a erogare non una specifica "prestazione", ma una specifica "competenza" di prevenzione, cura, assistenza.

Alla luce di quanto sin qui affermato, i sottoscrittori si impegnano a ricercare l'integrazione ottimale, nella compatibilità delle risorse disponibili, oltre i confini del settore sanitario-assistenziale-sociale.

I sottoscrittori si impegnano inoltre a consolidare e qualificare quanto già realizzato e a promuovere una rete di soggetti e servizi che prendano in carico, nella chiarezza di riferimenti ed in maniera integrata, le persone in condizioni di fragilità e cronicità, accompagnandole, assieme al loro contesto di relazioni familiari e di prossimità, nella rete di supporti disponibili, di cui si valuteranno nel tempo risultati e gradimento. I sottoscrittori, riconoscendo la necessità di mettere in campo azioni flessibili in grado di accompagnare e di adeguarsi rapidamente alla dinamica e all'evoluzione dei bisogni e della domanda sociale, pongono attenzione allo sviluppo di sperimentazioni gestionali e alla riqualificazione dei servizi di cui alla Legge regionale 23/2015 e alla DGR 116/2013 che permettono di promuovere un'offerta di servizi e interventi coerenti con i bisogni e in costante evoluzione.

L'ATS e tutti gli attori del sistema si impegnano a perseguire l'appropriatezza clinica ed organizzativa, la trasparenza amministrativa ed economica, la professionalità per favorire un utilizzo migliore delle risorse.

In questo ambito il ruolo dell'ATS, oltre che alla definizione condivisa di buone prassi e procedure, non può che essere centrale nell'organizzare un adeguato sistema dei controlli e una crescita della "cultura" gestionale dei soggetti erogatori che devono sempre più guardare l'intero processo di presa in carico della persona in tutte le fasi del suo ciclo di vita, come un insieme di azioni integrate e coordinate volte ad evitare sprechi di risorse per inutili sovrapposizioni di interventi.

L'ATS e gli erogatori convengono di definire momenti strutturati di condivisione degli esiti dei controlli al fine di favorire la crescita e la qualità del sistema.

IL RISPETTO DELLA LEGGE QUALE VALORE SOCIALE

Da ultimo, ma forse primo per importanza, i sottoscrittori assumono come proprio impegno quello di diffondere una maggiore coscienza sociale assumendo quali principi imprescindibili nell'operato quotidiano l'etica e la legalità: fondamentale diventa allora educare ed educarci alla legalità o meglio alla responsabilità e ad un sempre maggiore senso etico.

Il rispetto della Legge quale valore sociale deve essere affermato, coltivato e diffuso come esigenza morale di ciascuno.

NOI, TUTTI INSIEME CI IMPEGNAMO

I soggetti sottoscrittori, da subito, si impegnano ad attivare forme di governance partecipata, attraverso tavoli di lavoro, processi organizzati, scambi di comunicazioni strutturate e non, e di programmazione coordinata per migliorare il benessere della propria comunità.

In particolare l'impegno di tutti sarà rivolto a:

1. migliorare l'informazione e l'accesso ai servizi sul territorio
2. garantire la continuità assistenziale, soprattutto quando il percorso di assistenza prevede il passaggio da un soggetto ad un altro della rete dei servizi
3. promuovere la cultura della prevenzione dei cittadini, dei consumatori, dei lavoratori, dei corretti stili di vita e della salute della persona e dell'ambiente

ATS si impegna a definire, in raccordo con i Consigli di Rappresentanza dei Sindaci e in coordinamento con gli organismi di ambito e distrettuali e tutti i soggetti, sottoscrittori, una modalità di lavoro adeguato a sviluppare le attività che nasceranno dall'accordo. Il personale, tutto impegnato nella realizzazione degli obiettivi del presente accordo è parte integrante della suddetta comunità e, pertanto, esso stesso destinatario degli impegni congiuntamente fissati.

Con cadenza semestrale, ATS e Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, in base a modalità da concordare, valuteranno l'efficacia delle forme di cooperazione attivate e delle azioni realizzate dai gruppi di lavoro sul territorio e si impegnano a dare adeguata comunicazione dello stato di avanzamento delle attività.

11 giugno 2016

FIRMATARI:

Per il Presidente di Regione Lombardia, Roberto Maroni, il Sottosegretario alle Riforme Istituzionali, agli enti locali, alle sedi territoriali e alla programmazione negoziata

	Daniele Nava	_____
Il Prefetto di Monza	Giovanna Vilasi	_____
Il Prefetto di Lecco	Liliana Baccari	_____
Il Direttore Generale ATS Brianza	Massimo Giupponi	_____
Il Presidente del CdR di Monza	Maria A. Molteni	_____
Il Presidente del CdR di Lecco	Riccardo Mariani	_____

I PARTECIPANTI AI TAVOLI R.O.S.S.I. DI MONZA

AGeSPI	Manuela Devasini	_____
AGeSPI	Fabio Vassalli	_____
AIOP	Renato Cerioli	_____
Alleanza Italiana Cooperative (Legacoop)	Paolo Camesasca	_____
ANASTE	Michele Franceschina	_____
ARIS	Antonella Sorgente	_____
ARSA-ARLEA	Giacomo Gregori	_____
ASST di Monza	Matteo Stocco	_____
ASST di Vimercate	Pasquale Pellino	_____
Consorzio Desio Brianza	Dario A. Colombo	_____
FEDERFARMA	Paolo Vintani	_____
FEDERSANITA'	Vincenzo Trivella	_____
IPASVI	Giovanni Muttillo	_____
MMG	Sergio Ghezzi	_____
MMG	Maurizio Negri	_____

Offerta Sociale	Claudia Sala	_____
OMCEO	Carlo M. Teruzzi	_____
Ordine Farmacisti	Gianni Cocchi	_____
PEDIATRI	Fabiola Bertassi	_____
PEDIATRI	Giuseppina Meregalli	_____
UNEBA	Roberto Zini	_____

I PARTECIPANTI AI TAVOLI R.O.S.S.I. DI LECCO

AGeSPI	Cristina Sarchi	_____
AIOP	Simone Buda	_____
Alleanza Italiana Cooperative (Legacoop)	Paolo Camesasca	_____
ANASTE	Michele Franceschina	_____
ASST di Lecco	Stefano Manfredi	_____
ARIS	Francesca Pedretti	_____
ARSA-ARLEA	Nicolino Casati	_____
FEDERFARMA	Andrea Braguti	_____
FEDERSANITA'	Valerio Luterotti	_____
IPASVI	Cristina Tentori	_____
MMG	Marino Lafranconi	_____
MMG	Libero Tamagnini	_____
OMCEO	Pierfranco Ravizza	_____
Ordine Farmacisti	Giovanni Gerosa	_____
PEDIATRI	Fabio Fulconis	_____
PEDIATRI	Valeria Mazzoleni	_____
UNEBA	Roberto De Capitani	_____

STAKEHOLDERS TERRITORIALI

Cittadinanzattiva Liberata Dell’Arciprete

CSV Filippo Viganò

CGIL Monza Maurizio Laini

CGIL Lecco Wolfango Pirelli

CISL Monza-Lecco Marco Viganò

UIL Monza Luigi Soldavini

UIL Lario Salvatore Monteduro

Ordine Assistenti
Sociali Lombardia Egidio Turetti

Ordine Psicologi
Lombardia Riccardo Bettiga

SOLEVOL Angelo Vertemati
